

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Massimiliano Ay  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 28 agosto 2018 n. 127.18 Tariffe dell'abbonamento Arcobaleno

Signor deputato,

con il suo atto parlamentare, partendo dalla constatazione che la tariffa per "giovani" contempla prezzi ridotti rispetto a quella degli "adulti", chiede di basare il sistema dei prezzi della Comunità tariffale Arcobaleno (CTA) sul reddito degli utenti del trasporto pubblico (TP).

La CTA, nata come comunità tariffale per soli abbonamenti nel 1997 su iniziativa del Cantone in collaborazione con le imprese di trasporto ed estesa nel 2012 anche ai biglietti, da sempre conosce una differenziazione tra la tariffa per adulti e quella per giovani. Si tratta di uno standard a livello nazionale. L'abbonamento annuale è fortemente ribassato per i giovani (costa l'equivalente di 7 abbonamenti mensili) e anche per gli adulti (costa l'equivalente di 9 mensilità). Si tratta di sconti molto al di sopra della media nel confronto con le altre realtà in Svizzera.

Fatta questa premessa, occorre tener presente che l'offerta di prestazioni, che negli ultimi anni è stata progressivamente potenziata, deve essere adeguatamente finanziata anche dagli utenti con l'acquisto di abbonamenti e biglietti. In Ticino nel complesso circa un terzo del costo totale è coperto con questi introiti. Il resto è assunto dagli enti pubblici e quindi, in ultima analisi, dai contribuenti.

Dal profilo politico non riteniamo di principio opportuna una differenziazione delle tariffe in base ai redditi, che di fatto sconvolgerebbe l'impostazione attuale stabilita dalla Legge federale sul traffico di viaggiatori che, indica all'art. 15 quanto segue:

<sup>1</sup>Le imprese fissano le tariffe per le loro prestazioni. Le tariffe stabiliscono le condizioni alle quali si applica un determinato prezzo del trasporto e delle altre prestazioni connesse.

<sup>2</sup>Le tariffe sono definite in funzione della portata e della qualità della prestazione, nonché dei costi dell'offerta. Hanno lo scopo di permettere la realizzazione di ricavi adeguati.

<sup>3</sup>Le tariffe prevedono condizioni simili per gli utenti che si trovano in situazioni simili. Non possono limitare in modo sproporzionato la scelta tra le singole offerte di prestazioni.

Le tariffe sono dunque in sostanza stabilite in funzione delle prestazioni di trasporto acquistate dall'utente secondo un principio di equivalenza e dunque indipendentemente dal reddito. Gli aspetti redistributivi, peraltro di principio attinenti alla politica fiscale e tributaria, sono già largamente considerati attraverso l'elevata quota del finanziamento pubblico.

Dal profilo pratico vi sarebbero inoltre i seguenti ostacoli:

- le imprese di trasporto dovrebbero avere accesso ai dati fiscali degli utenti, ciò che è in contrasto con il segreto fiscale;

- I titoli di trasporto devono essere acquistabili da tutti, anche da coloro che non dispongono di domicilio fiscale in Ticino;
- gli utenti sarebbero disorientati da una griglia di prezzi differenziata che renderebbe più difficoltoso conoscere il prezzo della prestazione.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione di questa risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)